

**Folgorante  
carriera e vita  
da rotocalco  
Un uomo  
felice si toglie  
un sassolino  
dalla scarpa:  
quella volta  
al Regio  
con Manon...**

Anna Di Benedetto

**F**abio Armiliato: una carriera folgorante, un amore da rotocalco. Il tenore arriva a Parma ora per un progetto denso: è lui stesso a parlarne, mostrando una disponibilità al dialogo difficile da incontrare.

E spiega: «Quest'anno cade il cinquantesimo anniversario della morte del grande Beniamino Gigli. Sono personalmente legato al suo ricordo e a questa famiglia e avevo l'idea di tribuargli un omaggio: l'incontro con Pellegrini e i Solisti del Teatro Regio ha fatto sì che questa idea si potesse concretizzare. Abbiamo pensato ad un compact disc che tocchi tutto il repertorio di Gigli, grande anche per la sua eterogeneità: qualcosa che contenga tutti gli aspetti della sua tradizione, quindi brani d'opera, canzoni popolari e napoletane, brani sacri. Ne risulta un prodotto indirizzato non solo agli appassionati di lirica, e questo ci fa molto piacere».

**Dando un'occhiata alle statistiche, si nota come dal 2002 ad oggi ha calato molto le sue performance operative.**

«Fare delle scelte, giunti ad un certo punto della propria carriera, è quasi un percorso obbligato, o meglio, viene naturale, ci è imposto dalla nostra stessa maturazione. Dopo vent'anni che si canta bisogna trovare una motivazione per fare le cose, dare più peso al rapporto quantità qualità, ed è giusto iniziare a scegliere qualcosa che lasci un segno diverso: per questo si fa più attenzione agli allestimenti che vengono proposti e ci si rivolge con maggiore attenzione anche alle serate



Daniela Dessi e Fabio Armiliato in scena (foto di Alfredo Tabocchini)

Il tenore a Parma per registrare un cd dedicato a Gigli con i Solisti del Regio

## Manuale d'amore. E di canto

*Armiliato parla di Daniela Dessi: artista insuperabile*

concertistiche che hanno un impatto particolare per un cantante, riuscendo ad arrivare ad un pubblico decisamente più ampio».

**Facciamo un tuffo nella sua vita privata. Lei ha definito Daniela Dessi, la sua compagna, un "manuale di canto vivente". Che cosa ha imparato di più da lei?**

«Oltre all'affetto, nutro per Daniela una profonda stima professionale: la sua precisione tecnica mi ha aiutato a disciplinarmi, portandomi ad un progresso sempre continuo, ad analizzare, capire come rendere al meglio ogni sfumatura dando risalto ad ogni parola, perché in questo lei è attualmente insuperabile».

**Come trascorrete le vostre serate? Pare che Daniela si sia lamentata del fatto che lei non la porta al cinema.**

«Diciamo che non è proprio vero - ride - è più esatto dire che pur amando molto il cinema e pur desiderando uscire la sera, ci ritroviamo spesso stan-

### Un genovese con la passione lirica

Genovese, Fabio Armiliato si è diplomato in canto al Conservatorio Paganini dove ha frequentato anche Composizione. Veloce e di successo la sua carriera internazionale: nel 1993 ha debuttato ne Il trovatore di Verdi (Manrico) al Met di New York. Al Regio di Parma ha portato La bohème (Rodolfo) con Mirella Freni, Simon Boccanegra e nella stagione



2005-2006 la Manon Lescaut di Puccini, di cui il tenore parla nell'intervista. La sua discografia comprende: la Messa di Gloria di Puccini, Amica di Mascagni, La cena delle beffe di Giordano, Nabucco di Verdi con Renato Bruson, Maria Guleghina e Daniel Oren. Con Daniela Dessi ha registrato le romanze di Toselli, Manon Lescaut, Aida e Tosca in dvd.

chi dopo essere rincasati da lunghi viaggi. E allora viene più facile accendere il dvd. Quella di Daniela è una battuta a metà: ci piace fare vita sociale ma anche essere pantofolai».

**I maligni dicono che ormai non riuscite a cantare se non insieme: leggenda o verità?**

«Nel nostro ambiente le leggende contengono sempre un

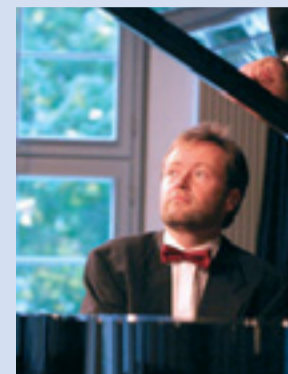
fondo di verità. Se si fa una cosa si cerca di farla al meglio, e noi insieme ci sentiamo al meglio, un piacere condiviso dal pubblico e dalla critica. Questo però non significa un'esclusività».

**Quando è venuto a Parma a cantare Manon l'anno scorso, è stato accolto in maniera contraddittoria dal pubblico, e una parte le ha**

**mostrato freddezza. Che cosa pensa di questo episodio?**

«Questa è una domanda per me molto importante cui rispondo volentieri perché non ho mai avuto occasione di affrontare pubblicamente l'argomento. Ho sempre vantato con i parmigiani un rapporto bello e intenso. In quell'occasione venni purtroppo a sapere, dopo le recite, che una parte del pubblico aveva dimostrato dissenso nei miei confronti ancora prima delle recite. Penso che non sempre si possa essere al meglio, e che forse in alcuni momenti la tensione, l'ostilità presente, arriva dal pubblico al palcoscenico ed in quei casi è difficile rendere al cento per cento. Questa non vuol essere certo una giustificazione, il nostro dovere è andare avanti con serietà e non aspettarsi di piacere a tutti sempre e comunque. Quello che mi dispiace, e che forse è accaduto a Parma, è quando non viene riconosciuto l'impegno professionale, che da parte mia non manca. Mai».

Casa della Musica  
**Andreas Henkel**  
esegue al piano  
il Titano di Bonn



Il pianista Henkel

**A**l pianista tedesco Andreas Henkel è affidata, come ulteriore tappa dell'organico percorso beethoveniano intrapreso da alcuni anni nell'ambito de "I concerti della Casa della Musica", l'esecuzione delle Sonate op. 2 n. 2 in la maggiore, op. 31 n. 2 in re minore, op. 54 in fa maggiore e op. 78 in fa diesis maggiore del Genio di Bonn. L'appuntamento con Henkel, concertista di livello internazionale e docente al Conservatorio di Dresda, è fissato per questa sera nella Sala dei Concerti della Casa della Musica (ore 20,30). Programma pianistico di notevole interesse, che traccia una significativa panoramica sull'evoluzione della forma sonata in Ludwig van Beethoven. La Sonata op. 2 n. 2 è intrisa di fervore giovanile e mossa dalla necessità, di affermare un'originale capacità inventiva rispetto al modello haydniano. Con le Sonate op. 31, composte nel 1803-4, Beethoven tende a una nuova, più forte consapevolezza; con la successiva op. 54 approda a un virtuosismo efficace, declinato in maniera moderna, mentre alla Sonata op. 78 è lo stesso autore ad attribuire un valore persino superiore al celebre "Chiaro di luna". Per informazioni e biglietti: Casa della Musica piazzale San Francesco 1 - Parma; tel. 0521 031170; oppure Solares Fondazione Culturale (tel. 0521 964803).

 <b>Cuore Matto</b> musica e ballo		<b>Poviglio (RE)</b> Prenotazione Tavoli 0522/966220 - 347/4819430	<b>PROSSIMI APPUNTAMENTI</b>
<b>QUESTA SERA</b> Sabato con classe Si balla con l'orchestra <b>ALTA QUOTA</b> GRAN BUFFET Angolo cartomante DJ Robby	<b>VENERDI' 16 MARZO</b> Venerdì con divertimento Si balla con l'orchestra <b>TAMI &amp; J</b> GRAN BUFFET ALLE ORE 1.30 BOMBOLONI CALDI PER TUTTI Angolo cartomante DJ Robby	<b>PASQUA - DOMENICA 8 APRILE</b> Festa anni '60 con il mitico <b>MAL</b> e le sue canzoni accompagnato da <b>IVANA'S BAND</b>	 <b>PROSSIMAMENTE:</b> TNT, Frank Ventura, Michele